

2) S.S.Giovanni XXII (M.M.IV, 5 e 9)

” Il passaggio dalla teoria alla pratica è, per sua natura, arduo; tanto più lo è quando trattasi di tradurre in termini di concretezza una dottrina sociale quale è quella cristiana, a motivo dell’egoismo profondamente radicato negli esseri umani, del materialismo di cui è impregnata la società moderna, delle difficoltà a individuare con chiarezza e precisione le esigenze obiettive della giustizia nei casi concreti...”.

3) S.S.Pio XI (Div. Red.: G453) ” Per dare a questa azione sociale una più grande efficacia, è molto necessario di promuovere lo studio dei problemi sociali alla luce della dottrina della Chiesa, e diffonderne gli insegnamenti sotto l’egida dell’autorità da Dio costituita nella Chiesa stessa ”.

4) S.S.Giovanni Paolo II (Laborem exercens, Introduzione) ” La dottrina sociale della Chiesa, infatti, trova la sua sorgente nella Sacra Scrittura, a cominciare dal Libro della Genesi e , in particolare, nel Vangelo e negli Scritti Apostolici. Essa appartenne fin dall’inizio all’ insegnamento della Chiesa stessa, alla sua concezione dell’uomo e della vita sociale e, specialmente, alla morale elaborata secondo le necessità delle varie epoche. Questo patrimonio tradizionale è poi stato ereditato e sviluppato dall’insegnamento dei Pontefici sulla moderna **questione sociale**, a partire dall’Enciclica Rerum Novarum ”.

5) S.S.Leone XIII (Rerum Novarum G 160) ” Entriamo fiduciosi in questo

ADSUM - Cenacolo di studi della civiltà cristiana “Attilio Mordini” Roma
c/o Giuseppe Passalacqua tel. (06) 5372649 - Bollettino interno stampato in proprio. Per rimborso spese £ 1.500 (0,70 euro).

argomento, e di nostro pieno diritto; giacché trattasi di questione di cui non è possibile trovare uno scioglimento che valga, senza ricorrere alla religione e alla Chiesa. E poiché la cura della religione e la dispensazione dei mezzi che sono in potere della Chiesa è affidata principalmente a noi, ci parrebbe di mancare al nostro ministero, tacendo ”.

6) S.S.Pio XI (Divini redemptoris G 443) ” La Chiesa, nell’insegnare questa luminosa dottrina, non ha altra mira che di attuare il felice annunzio cantato dagli Angeli sulla Grotta di Betlemme alla nascita del Redentore: Gloria a Dio...e pace agli uomini; pace vera e vera felicità anche quaggiù, quanto è possibile, in vista e in preparazione della felicità eterna, ma agli uomini di buona volontà ”.

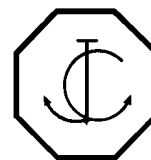
7) S.S.Pio XII (Allocuzione 2-6-1948) ” Soltanto sui principi e secondo lo spirito del cristianesimo possono compiersi le riforme sociali, quali sono imperiosamente richieste dalle necessità e dalle aspirazioni del nostro tempo ”.

8) S.S.Giovanni XXIII (Mater et Magistra IV, 4)

” **Riaffermiamo anzitutto che la Dottrina sociale cristiana è parte integrante della concezione cristiana della vita** ”.

—
P.O. Welty - Catechismo Sociale Vol.1°

ETIAM SI OMNES NOS NON



ADSUM

Presenza - Testimonianza - Milizia

LEGE, LEGE, RELEGE ET INVENIES

Presenza, testimonianza, milizia sono: ” l’operare tenace e paziente sul mondo, attendendo ogni momento propizio, ogni situazione particolare che possa dare adito ad un cambiamento in senso migliore. Mostrare agli uomini la falsità delle idee e dei principi su cui si regge il mondo moderno è un lavoro a cui non possiamo e non dobbiamo sottrarci ”.
(Attilio Mordini)

” **Laudato sii mi signore, per sora nostra madre terra / la quale ci sostiene e governa / e produce diversi frutti con coloriti fiori et erba** ”. (San Francesco d’Assisi)

” Chiunque non sia stato spiritualmente del tutto anestetizzato, trovandosi in un bosco, o in un prato primaverile o semplicemente in un orto, avvertirà inconsciamente, forse con una punta d’inquietudine, di essere penetrato in una dimensione diversa da quella quotidiana. Potrà forse evocare dagli alberi, dai fiori, persino dagli ortaggi, una serie di simboli che non sono soltanto immagini ma incorporano in loro stessi la realtà simboleggiata, diventando dunque fonti di energia spirituale, come ebbe a spiegare Pavel Florenskij nel suo saggio sulle icone. Nei fiori contemplerà la Bellezza riflessa nel cosmo ma anche l’impermanenza del manifestato, nelle erbe la tellurica presenza della Grande Madre che sovrintende alle fecondità e alla fertilità. Contemplando un albero vi coglierà l’immagine del cosmo perché porta frutti e periodicamente si rigenera: è, dunque, un microcosmo, come testimonia il frassino Yggdrasill i cui rami sovrastano il cielo e le radici affondano negli inferi. E’ questa l’immagine simbolica più semplice, ovvia; ma vi è anche quella dell’Albero cosmico rovesciato, che affonda le radici nel cielo e stende nel visibile i rami che sono l’etere, l’aria, il fuoco, l’acqua, la terra. ”
(Florario - Alfredo Cat-

tabiani)

Magistero Pontificio

”Oggi molti fedeli sono turbati nella loro fede da un cumulo di ambiguità, di incertezze, di dubbi che la toccano in quello che essa ha di essenziale. Tali sono i dogmi trinitari e cristologici, il mistero dell’Eucarestia e della presenza reale, la Chiesa come istituzione

di salvezza, il ministero sacerdotale in mezzo al popolo di Dio, il valore della preghiera e dei sacramenti, le esigenze morali riguardanti l'indissolubilità del matrimonio ed il rispetto della vita umana. Anzi, si arriva al punto di mettere in discussione anche l'autorità divina della Scrittura, in nome di una radicale demitizzazione.

Mentre i principali misteri della religione cristiana vengono pian piano coperti dal silenzio, vediamo manifestarsi una certa propensione degli animi per la quale il cristianesimo si costruisce su categorie psicologiche e sociologiche, distaccato dalla perenne tradizione per la quale si unisce con la fede degli Apostoli; inoltre, con tale propensione, è esaltata una vita cristiana carente degli elementi della religione.

Noi quindi, che abbiamo ricevuto con l'imposizione delle mani il dovere di custodire integro e puro il deposito della fede e la missione di annunziare incessantemente il Vangelo, siamo indotti a testimoniare la nostra comune obbedienza al Signore. Per certo, il popolo affidato alle nostre cure **gode di un sacro diritto, al quale non può rinunciare**, di ricevere la parola di Dio, tutta la parola di Dio, che la Chiesa non cessa di conoscere più profondamente. E noi abbiamo il grave ed urgente dovere di annunziarla instancabilmente". (S.S. Paolo VI - anno 1970)

" Bisogna ammettere realisticamente e con profonda e sofferta sensibilità che i cristiani, oggi, in gran parte si sentono smarriti, confusi, perplessi e perfino delusi. Si sono sparse a piene mani idee contrastanti con la verità rivelata e da sempre insegnata; si sono propalate vere e proprie eresie in campo dogmatico e morale, creando dubbi, confusioni, ribellioni; si è manomessa anche la liturgia. Immersi nel relativismo intellettuale e morale, e perciò nel permissivismo, i cristiani sono tentati dell'ateismo, dall'agnosticismo, dall'illuminismo vagamente moralistico, da un cristianesimo sociologico, senza dogmi definiti e senza morale oggettiva ". (S.S. Giovanni Paolo II - anno 1978)

Miracolo Eucaristico di Lanciano

Dal Vangelo (Matteo 26, 26-28): " Mentre mangiavano, Gesù prese del pane e detta la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo:

Prendete, mangiate: questo è il mio corpo.

Poi, preso un calice, rese grazie, e lo diede loro dicendo:

Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue, (il sangue) dell'alleanza, che è sparso per molti in remissione dei peccati.

Fate questo in mia memoria ".

Dal messale:

" Prendete e mangiatene tutti: **questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi.**

Prendete e bevete tutti: **questo è il calice del mio sangue per la nuova ed eterna alle-**

Il Miracolo: L'antica Anxanum, dei Frentani, conserva da oltre dodici secoli il primo e più grande Miracolo Eucaristico della Chiesa Cattolica. Tale prodigio avvenne nel sec. VIII d.c., nella piccola chiesa di S.Legonziano, per il dubbio di un monaco basiliano sulla presenza reale di Gesù nell'Eucarestia. Durante la celebrazione della S.Messa, fatta la doppia consacrazione, l'ostia diventò Carne viva e il vino si mutò in Sangue vivo, raggrumandosi in cinque globuli irregolari e diversi per forma e grandezza. L'Ostia-Carne, come oggi si osserva molto bene, ha una grandezza dell'ostia grande attualmente in uso nella chiesa latina, è leggermente bruna e diventa rosea se illuminata da lato posteriore. Alle varie ricognizioni ecclesiastiche, condotte fin dal 1574, seguì, nel 1970, quella scientifica, compiuta dal chiarissimo scienziato prof. Odoardo Linoli, libero docente in Anatomia e Istologia Patologica e in Chimica e Microscopica clinica, coadiuvato dal prof. Ruggero Bertelli, dell'Università di Siena. Le analisi, eseguite con assoluto e accertato rigore scientifico e documentate da una serie di fotografie al microscopio, rese di pubblico dominio dallo stesso prof. Linoli, con una relazione tenuta il 4 marzo 1971 nella chiesa del Miracolo, hanno dato i seguenti risultati:

- La Carne è vera Carne. Il Sangue è vero Sangue.
- La Carne è costituita da tessuto muscolare del cuore (miocardio).
- La Carne e il Sangue appartengono alla specie umana.
- La Carne e il Sangue hanno lo stesso gruppo sanguigno (AB).
- Nel Sangue sono state ritrovate le proteine normalmente frazionate con i rapporti percentuali quali si hanno nel quadro sieroproteico del sangue fresco normale.
- Nel Sangue sono stati ritrovati i minerali Cloruri, Fosforo, Magnesio, Potassio, Sodio e Calcio.
- La conservazione della Carne e del Sangue, lasciati allo stato naturale per dodici secoli ed esposti all'azione di agenti atmosferici e biologici, rimane un fenomeno straordinario.
- Nel 1976 la Commissione Medica O.M.S./O.N.U., dopo aver riesaminato il prodigio, ha confermato quanto detto precedentemente dagli scienziati definendo il Divino Portento **un caso unico nella Storia della Medicina.**

A conclusione, si può dire che la scienza chiamata in causa, ha dato una risposta sicura ed esauriente circa l'autenticità del Miracolo Eucaristico di Lanciano.

(Santuario del Miracolo Eucaristico dei Frati Minori Conventuali - *Lanciano CH*)

Dottrina Sociale della Chiesa, sua necessità

1) S.S.Giovanni XXII (M.M. IV, 3 e 4) tutto offrendo un orientamento sicuro per la " La Chiesa è portatrice e banditrice di una soluzione dei problemi concreti ".

concezione sempre attuale della convivenza...La verità e l'efficacia della dottrina sociale cattolica va dimostrata soprat-